



L'implementazione delle azioni per gli Smart Village e gli Smart Community: iter procedurali e gestionali

Emilia Reda - CREA-PB



Di cosa abbiamo parlato.....

Sono uno Smart Village se...

le variabili, dimensioni, indicatori di contesto più significativi, caratteristiche distintive e fattori abilitanti che potrebbero avere un ruolo per leggere e attivare un approccio smart village in un determinato territorio

Il progetto è Smart se...

elementi chiave da valutare, nella definizione di un progetto SMART Village passando quindi dal territorio al progetto.

Caratteristiche distintive (Innovazione, coprogettazione, animazione della comunità, digitalizzazione, reti, luoghi, multiattore, governance, integrazione, concentrazione)



Ma come lo attivo? Di quali strumenti ho bisogno per renderlo operativo?

Gli Smart Villages nella programmazione 2023-2027

Intervento – SRG07 - cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages

Rafforzamento del tessuto socioeconomico delle aree rurali

Beneficiari

- partenariati pubblico e/o privati di nuova costituzione che individuano un capofila;
- partenariati pubblico e/o privati già costituiti e con forma giuridica riconosciuta che individuano un capofila o un legale rappresentante.

Devono intraprendere una nuova attività

Tipo di sostegno

Il sostegno può essere concesso:

- **come importo globale**, per coprire i costi della cooperazione e i costi delle operazioni attuate.
- oppure **coprire solo i costi di cooperazione** e, per le operazioni attuate, utilizzare fondi provenienti da altri tipi di intervento per lo sviluppo rurale o da altri strumenti di sostegno nazionali o dell'Unione

L'intervento è attivato da 10 Regioni italiane che lo hanno inserito nel proprio CSR e lo attueranno, ciascuna sul proprio territorio, tramite bandi delle AdG regionali.

Budget: 63,8 Mln

Possibilità per i GAL di tutte le Regioni/PA di attivare SRG07 (o azioni specifiche) nelle SSL

251 azioni con R.40

- SRG07
- Altre azioni ordinarie
- Azioni specifiche Leader
- Cooperazione Leader
- Azioni di accompagnamento

66 Meuro

L'approccio Smart Village rappresenta una sfida per i GAL nella Programmazione 23-27

I GAL anche se non prevedono l'attivazione dell'intervento nella SSL potranno partecipare sia come partner e/o anche assumendo, eventualmente, la funzione di capofila del progetto nei partenariati che risponderanno ai bandi regionali, al fine di rafforzare la sinergia fra le strategie e/o progetti di sviluppo.

Per favorire l'attuazione dell'intervento sono previste specifiche attività di supporto per l'animazione dei territori rurali, la ricerca di partner e la preparazione delle Strategie Smart Village da parte della RRN. → **A livello locale, tale attività può essere realizzata anche dai GAL che attivano l'intervento nell'ambito delle Strategie di Sviluppo Locale Leader.**

Se l'intervento è attivato dai GAL nell'ambito delle SSL Leader essi possono scegliere forma di supporto, tipo di pagamento, tasso di sostegno e anticipazioni

Come pianificare un progetto integrato multiattore che non sia un semplice progetto di cooperazione (es. PIF – PIT ecc)?

Importante prendere spunto da metodologie e strumenti già realizzati nella passata programmazione provando ad analizzare e sistematizzare alcuni elementi utili al fine di capitalizzarne l'esperienza.

- Procedure e fasi;
- Criteri di selezione;
- Spese ammissibili;
- Ruolo del capofila;
- Partenariato;
- Gestione delle domande di sostegno e di pagamento;
- Modalità di monitoraggio

Qualche esempio- Comunità di Progetto: l'esperienza della Regione Abruzzo

Le Comunità di Progetto sono **gruppi di attori locali** che, condividendo interessi concreti e rappresentando una quota rilevante di uno specifico ambito (territoriale o tematico) di servizio o di una produzione tipica locale, elaborano e guidano una strategia comune di valorizzazione attraverso la preparazione e l'attuazione di un **progetto integrato** da realizzare con **approccio collaborativo**.

La Strategia di Sviluppo Locale sostiene la creazione e l'azione delle Comunità di progetto stesse e le attività previste dai progetti integrati attraverso le operazioni ad attuazione diretta GAL:

Iter articolato in due fasi:

1. Fase di riconoscimento e costituzione o di ricandidatura delle CP
2. Fase di predisposizione e selezione dei progetti integrati

Qualche esempio - Progetti di rigenerazione delle comunità (Pdc): l'esperienza della Regione Toscana

Azione specifica Leader → Attuata a seguito di una modifica del PSR

PdC sono **progetti complessi**, che “nascono dalla comunità e si rivolgono alla comunità nella sua interezza”, chiamata ad ideare un progetto partecipato, intersettoriale e interdisciplinare per il proprio sviluppo, partendo dalla visione del futuro desiderato.

Nuove metodologie di animazione e strumenti di mobilitazione di risorse, di condivisione e co-progettazione che segue un processo attuativo partendo da:

- ✓ individuazione di un fabbisogno locale (sfida)
- ✓ presentazione di una proposta/idea progettuale
- ✓ accompagnamento del GAL+esperti per scrittura vera e propria strategia/progetto
- ✓ realizzazione del progetto tramite i vari interventi PSP/SSL

FASE 1.

Attività di animazione e facilitazione sui territori per costituzione partenariati e presentazione manifestazione d'interesse

FASE 2.

Accompagnamento delle candidature ammesse
Attività di co-progettazione GAL e partenariati per la predisposizione del vero e proprio Progetto di Comunità

Smart village e Progetti di comunità alcuni elementi identificativi

SMART VILLAGE

PdC

Governance e partecipazione



Strategia



Sviluppo integrato



Innovazione



Digitalizzazione

Modalità di finanziamento



Impatto



Proposte iniziali e PdC definitivi per tematismo

Tematismo	I Fase		II Fase		Delta budget I - II Fase
	N. proposte	Risorse medie	N. progetti	Risorse medie	
Comunità del cibo	7	230.521 €	5	153.010 €	-34%
Comunità del turismo rurale	18	244.488 €	7	214.219 €	-12%
Comunità dell'identità della memoria	11	229.369 €	7	207.987 €	-9%
Comunità di accoglienza e inclusione	11	173.223 €	8	168.941 €	-2%
Comunità di rigenerazione territoriale	12	219.932 €	7	248.976 €	13%
Comunità digitali	2	240.000 €	1	217.000 €	-10%
Comunità verdi	3	261.567 €	1	216.072 €	-17%
Multitematico	-	-	4	226.146 €	-

MISURE «ORDINARIE»
LEADER

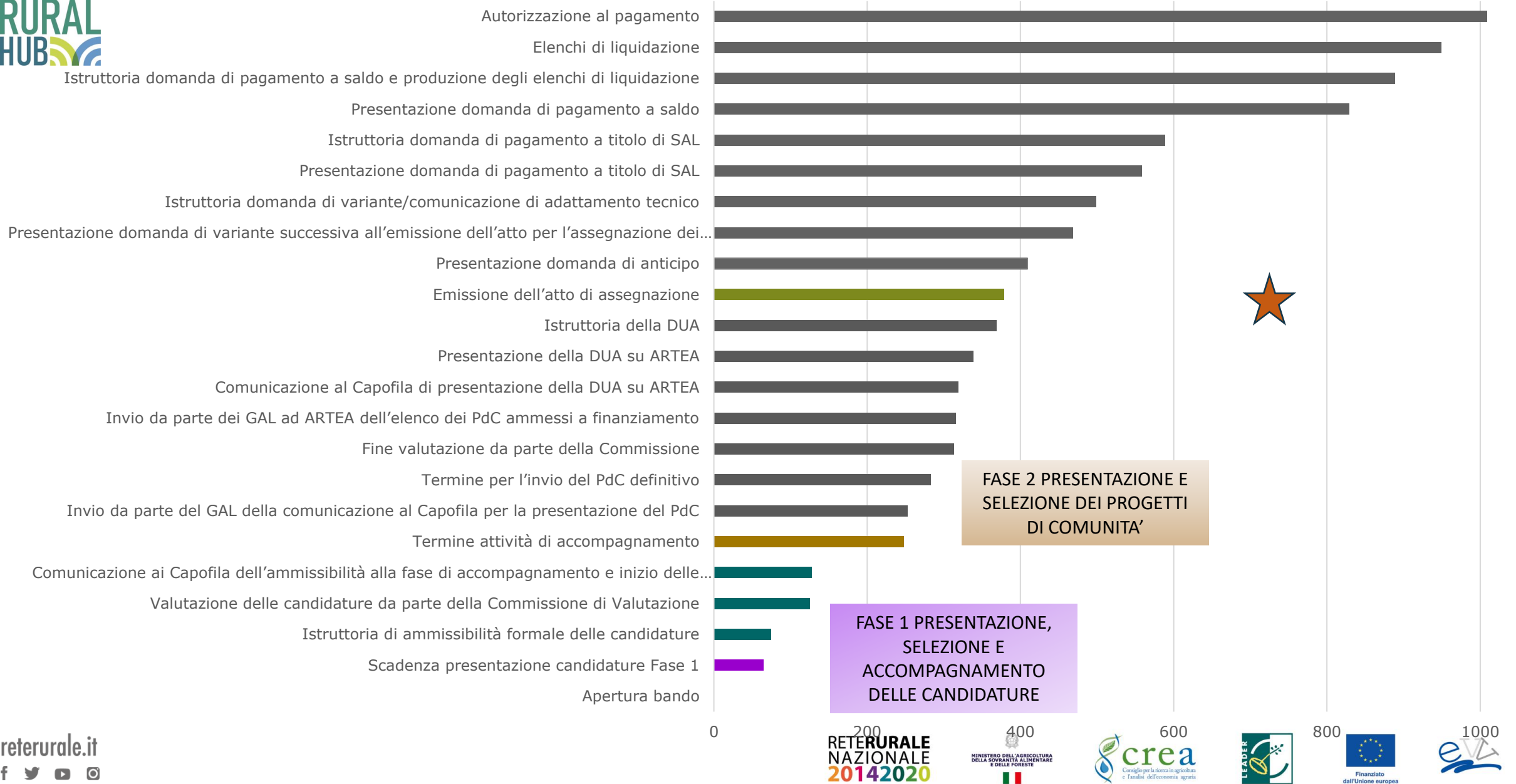
67 BANDI (AL 2022)
51.819 €
PER BENEFICIARIO

Bandi ordinari vs. PdC della II Fase: tipologia di beneficiari





Pubblico	368
Privato	575
Impresa agricola	217
Impresa singola (settore n.d.)	126
Impresa settore commercio	86
Impresa settore turismo	51
Impresa settore artigianato	37
Impresa agrituristica	26
Associazione culturale	13
ATI / misto	12
Associazione produttori	6
Cooperativa	5
Consorzio stradale	5
Consorzio di tutela	3
Cooperativa sociale	2
Coldiretti	1
Consorzio ricerca	1
Istituzione religiosa	1
Consorzio forestale	1
Totale complessivo	952


Partner	Totali I fase	Totali II fase	Medi I Fase	Medi II Fase
Diretti	310	249	4,8	6,2
Indiretti	445	296	7,0	7,4
Sostenitori	296	616	4,6	15,4



Tipologia di partner	Diretti	Indiretti	Sostenitori
Altro	23	30	11
Ass. Promozione Sociale	40	38	15
Ass. Sportiva Dilettantistica	5	25	7
Associazione	21	37	28
Associazione di categoria	4	12	6
Cooperativa			1
Cooperativa di comunità	6	3	
Cooperativa sociale	19	10	2
Ente morale		3	
Ente Terzo Settore	8	10	3
Impresa sociale			1
Org. di Volontariato	12	7	8
ONG			1
Ordine professionale			1
Persona fisica		6	440
Privato	39	72	59
Pubblico	57	36	25
Società cooperativa	15	7	8



“PROGETTI DI RIGENERAZIONE DI COMUNITÀ” (PDC) E SMART VILLAGE IN TOSCANA

		Progetti di rigenerazione di Comunità	Smart Village
Obiettivi		Creare servizi e beni fondamentali per la comunità per il miglioramento della qualità della vita nel proprio territorio garantire la sostenibilità del progetto nel tempo, recuperando il «senso» e il «valore» della comunità.	Approccio che promuovere interventi innovativi sulla base di forme di progettazione partecipata includendo quale elemento qualificante la «comunità» e l'uso di eventuali tecnologie abilitanti per generare ricadute positive economiche, sociali e ambientali; contrastare fenomeni di spopolamento e abbandono; rafforzare le relazioni e scambi fra le zone rurali e/o con quelle urbane
Descrizione		Progetti integrati multi-misura realizzati da partenariati pubblico privati, rappresentativi di una comunità locale, che si impegnano nella realizzazione di un progetto comune.	Progetti di cooperazione integrati articolati in una o più operazioni, condivisi da parte di gruppi di beneficiari pubblici e/o privati, relativi a specifici settori/ambiti per favorire in tutte le aree rurali l'uso di soluzioni innovative, mettendo in atto anche eventuali soluzioni possibili offerte dalle tecnologie digitali e dalla multifunzionalità agricola e forestale.
Beneficiari		Partenariati privati o pubblico-privati che individuano un Capofila; Il partenariato privato o pubblico-privato può essere composto da partecipanti diretti e indiretti. Solo i partecipanti diretti sono beneficiari dell'aiuto finanziario.	Partenariati pubblico e/o privati di nuova costituzione che individuano un capofila; Partenariati pubblico e/o privati già costituiti e con forma giuridica riconosciuta che individuano un capofila o un legale rappresentante;
Capofila		Soggetto individuato nella presentazione della manifestazione di interesse e nell'Accordo di cooperazione del PdC; rappresenta tutto il partenariato ed è l'unico interlocutore abilitato ad intrattenere rapporti con il GAL nell'ambito del PdC. Il Capofila coordina la realizzazione del PdC e gli adempimenti tecnici ed amministrativi finalizzati alla realizzazione del progetto nei tempi previsti è responsabile di tutta l'attuazione degli interventi e degli aspetti finanziari nei confronti del GAL e dell'OP. Il Capofila firma l'atto di assegnazione e riceve il contributo (anticipo, SAL/Saldo) e lo redistribuisce tra tutti i partecipanti diretti. Il Capofila rendiconta le spese di tutti i partecipanti Il Capofila è l'unico interlocutore nei confronti del GAL e dell'OP per tutta la gestione del PdC.	CR6 - Le forme di cooperazione devono coinvolgere almeno due soggetti/entità ed essere rappresentati da un soggetto capofila e/o rappresentante legale che si configura come responsabile amministrativo e finanziario e coordinatore delle strategie/progetti di cooperazione. Il capofila e/o rappresentante legale delle strategie/progetti di cooperazione dovrà garantire: IM1 - il coordinamento amministrativo e finanziario del progetto; IM2 - il monitoraggio dei progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi del progetto; IM3 - l'elaborazione delle relazioni consuntive e previsionali sull'attuazione del progetto; IM4 - l'animazione, comunicazione, informazione e aggiornamento ai partner di progetto; IM5 - la divulgazione e informazione sul progetto, sulle attività realizzate e i risultati conseguiti.

Tematismi		<p>Comunità del cibo – Filiere del cibo e sistemi alimentari; Comunità dell'identità e della memoria – Culture, tradizioni e contaminazioni; Comunità di accoglienza e inclusione - Accoglienza e inclusione sociale; Comunità del turismo rurale - Turismo sostenibile, di prossimità, turismo lento; Comunità di rigenerazione territoriale - Rigenerazione di spazi e beni pubblici e privati; Comunità digitali - Innovazione digitale e servizi smart; Comunità verdi - Servizi eco-sistemici, economia circolare e bio- economia.</p>	<p>Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali; Cooperazione per il turismo rurale; Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica; Cooperazione per la sostenibilità ambientale;</p>
Interventi attivabili		<p>Servizi di consulenza alle imprese agricole; Attività di informazione e promozione delle produzioni locali da parte della Associazioni di produttori; Investimenti nella produzione agricola ovvero nella trasformazione/commercializzazione; Investimenti in attività extra agricole (agriturismo, fattorie didattiche, agricoltura sociale); Investimenti in attività turistiche, commerciali, artigianali; Investimenti nei servizi di base e rinnovamento dei villaggi (rinnovamento villaggi, turismo, cultura, sociale, ecc.); Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste; Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali; Investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste; Cooperazione</p>	<p>SRA - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione; SRD - Investimenti compresi gli investimenti nell'irrigazione; SRE - Insediamento di giovani agricoltori e nuovi agricoltori e avvio di nuove imprese rurali; SRG – Cooperazione; SRH - Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni</p>

<p>Attuazione</p>		<p>FASE 1 Presentazione, selezione e accompagnamento delle candidature FASE 2 Presentazione e selezione dei progetti di comunità</p> <p>Attuazione dei Progetti di Comunità</p> <p>Per tutte le fasi attraverso un processo di co-progettazione e co-realizzazione il GAL sostiene il partenariato: nella attività di accompagnamento degli attori locali per la presentazione della proposta preliminare; nella attivazione dei partenariati e nella elaborazione del PdC; nella realizzazione del PdC;</p>	<p>Ogni strategia/progetto di cooperazione deve:</p> <p>CR1- essere presentata con un piano di attività in cui vengono definiti finalità e obiettivi del progetto, ambito di intervento, soggetti coinvolti, ruoli e responsabilità di ciascun componente, tipologia degli interventi che si prevede di realizzare, crono programma delle attività e relativi importi previsti (piano finanziario); CR2 - riferirsi ad un ambito di cooperazione; CR3 - prevedere l'avvio di nuove attività o comunque sostenere nuove forme di cooperazione ma anche forme di cooperazione già esistenti qualora avvii una nuova attività (CR5); CR4 - prevedere il sostegno alle attività di gestione e animazione del progetto e dei relativi partenariati. CR7 – I partenariati e le forme di cooperazione non devono coinvolgere esclusivamente organismi di ricerca</p> <p>Possibile attività di supporto per l'animazione dei territori rurali, la ricerca di partner e la preparazione delle Strategie Smart Village a livello locale da parte dei GAL.</p>
<p>Tipo di sostegno</p>		<p>Utilizzo della sovvenzione globale che offre la possibilità di inserire in un'unica richiesta di finanziamento il progetto presentato, e in caso di ammissione al finanziamento, in un'unica domanda di sostegno, un'ampia gamma di spese diverse, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi progettuali.</p>	<p>Importo Globale; Spese per la Cooperazione;</p> <p>Possibilità di utilizzare fondi provenienti da altri tipi di intervento per lo sviluppo rurale o da altri strumenti di sostegno nazionali o dell'Unione che saranno definiti dalle Autorità di gestione regionali e provinciali.</p>

“PROGETTI COMPLESSI DI COMUNITÀ” (PCC) IN CAMPANIA NELLA PROGRAMMAZIONE 23-27

PROGETTI COMPLESSI DI COMUNITÀ: L'ESPERIENZA DELLA REGIONE CAMPANIA 23-27

BANDO Campania le SSL devono prevedere per ogni ambito tematico uno o più **PROGETTI COMPLESSI DI COMUNITÀ** che a loro volta possono includere:

- **AZIONI ORDINARIE** - SRD07 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali; SRE04 - Start up non agricole (max il 10% dell'importo programmato per il sotto intervento A). Beneficiari, condizioni di ammissibilità, condizioni di ammissibilità delle operazioni, principi di selezione, impegni e obblighi, tipologie di spese ammissibili, forma ed entità del sostegno, inquadramento negli aiuti di stato, delle operazioni finanziate dovranno essere conformi a quelle previste dalle corrispondenti schede intervento del CSR Campania 2023-2027;.
- **AZIONI SPECIFICHE** attuate esclusivamente nell'ambito delle SSL, allo scopo di rispondere con maggiore efficacia alle esigenze di sviluppo territoriale, e quindi, non previste dal piano strategico della PAC (PSP)
- **AZIONI DI COOPERAZIONE** transnazionale e/o interterritoriale.
- **AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO** correlati a determinate azioni, per uno o più progetti complessi

SSL | PROGETTI COMPLESSI DI COMUNITA'

Il Sotto intervento A) Sostegno alle strategie di sviluppo locale dovrà essere realizzato attraverso i Progetti Complessi di Comunità.

Progetto complesso, attuato nella forma di **intervento specifico unico**, che prevede una rete di attori, disponibili a investire e collaborare tra loro per

- fornire/migliorare un servizio alla comunità locale e funzionale a sostenere le condizioni di vivibilità del territorio
- contrastare l'impoverimento socioeconomico,
- favorire il carattere innovativo della strategia del GAL e la concentrazione ed integrazione degli interventi e delle risorse finanziarie.

elemento qualificante: coinvolgimento della comunità locale nella fase di individuazione dell'esigenza da soddisfare e nella fase di definizione e implementazione del progetto

articolato in azioni e interventi Il PCC consiste in un insieme integrato e funzionalmente correlato di azioni, ognuna delle quali deve avere un sufficiente grado di omogeneità, in particolare per quanto riguarda la tipologia di investimenti, di beneficiari e di quadro normativo di riferimento, e che di per sé deve poter concorrere alla valorizzazione di uno o più indicatori di risultato attraverso l'attivazione/potenziamento di un servizio o la valorizzazione di un bene comune o privato sottoutilizzato o non utilizzato.

SSL | AZIONI ORDINARIE/SPECIFICHE CONTENUTI MINIMI DA BANDO

- ✓ Descrizione Azione;
 - ✓ Tipologia di beneficiari diretti e indiretti;
 - ✓ Modalità di selezione dei beneficiari;
 - ✓ Principi di selezione dei beneficiari;
 - ✓ Tipologia di destinatari diretti ed indiretti;
 - ✓ Importi medi e massimi per ciascun intervento con riferimento al PSP ed al CSR Campania 2023-2027, al Reg. UE n. 2021/2115 ed agli aiuti di stato (Reg. (UE) 2022/2472);
 - ✓ Aliquota del contributo riportando il riferimento normativo (PSP, al Reg. UE n. 2021/2115 e/o agli aiuti di stato (Reg. (UE) 2022/2472));
 - ✓ Classificazione delle azioni in **strategiche o complementari**;
 - ✓ Numero di operazioni previste: per operazione si intende il singolo intervento per singolo beneficiario;
 - ✓ Indicatori di output, definiti e quantificati (stima preventiva) dal GAL.
- **AZIONI STRATEGICHE:** azioni che devono essere obbligatoriamente realizzate per raggiungere gli obiettivi generali del Progetto Complesso di Comunità;
 - **AZIONI COMPLEMENTARI** azioni che migliorano la performance del progetto complesso e ne aumentano l'efficacia. → Le azioni sostenute da fondi diversi dal FEASR sono considerate complementari e il relativo importo è da considerarsi aggiuntivo rispetto alla dotazione fissata a valere sul fondo FEASR.

PROGETTI COMPLESSI DI COMUNITA' | ALCUNE INDICAZIONI ATTUATIVE

Progettazione esecutiva biennale che sarà oggetto di specifica approvazione da parte di una **Commissione di Valutazione** delle SSL allo scopo individuata.

L'approvazione della progettazione esecutiva di ogni singolo Progetto complesso di Comunità dovrà necessariamente essere oggetto della **sottoscrizione di un Accordo di Comunità, sotto forma di ATS**, che definisca ruoli, responsabilità, competenze, da parte di tutti i beneficiari diretti e indiretti del progetto.

Previsione di **relazioni di monitoraggio annuali di ogni singolo Progetto Complesso di Comunità** che devono essere presentate e discusse nell'ambito delle **Assemblee di Comunità**, organizzate dal GAL a cadenza almeno annuale, a cui dovranno partecipare i firmatari dell'Accordo di Comunità, le figure apicali del GAL e un rappresentante dell'Assessorato all'Agricoltura di volta in volta designato.

L'Assemblea sarà valida se i presenti rappresentano (anche con delega) almeno il 51% dei firmatari dell'Accordo di Comunità. Il verbale dell'Assemblea di Comunità, sottoscritto da tutti i partecipanti, avente valore consultivo e non vincolante, dovrà essere obbligatoriamente allegato alla relazione di monitoraggio.

Per ogni PCC dovrà essere prevista la costituzione in ATS dell' **“Assemblea di Comunità”**, che dovrà essere rappresentativa di tutte le componenti che, a livello locale, sono in vario modo interessate a perseguire gli obiettivi del PCC, attraverso la sottoscrizione di uno specifico **“Accordo di Comunità”** che dovrà contenere gli impegni e gli obblighi di ciascun soggetto per il raggiungimento degli obiettivi del PCC, fissati nell'accordo stesso.

Il GAL deve dare, nella fase di attuazione, pubblicità alle azioni avviate ed al PCC nel suo complesso e quindi **raccogliere le manifestazioni di interesse dei potenziali destinatari del PCC**, in coerenza con quanto indicato nella SSL, laddove per potenziali destinatari si devono intendere imprese, cittadini, enti locali, associazioni di livello locale, che in qualsiasi modo siano interessati alla realizzazione del PCC o anche di una singola azione del PCC.

SSL | ASSEMBLEA DI COMUNITA'

L'Assemblea di Comunità (AdC) è formata dai beneficiari diretti ed indiretti e dai destinatari delle singole azioni di ognuno dei Progetti Complessi di Comunità e si costituisce in ATS; ogni qualvolta siano definiti i beneficiari di una singola azione, questi hanno l'obbligo di aderire all'AdC.

La composizione dell'AdC è dinamica nel tempo.

Beneficiari diretti realizzano gli interventi di propria competenza previsti dal PCC sostenendone i relativi oneri e **sono destinatari finali del relativo contributo pubblico**

Beneficiari indiretti sono i potenziali beneficiari che però non accedono a contributi economici ma traggono comunque vantaggio dalla realizzazione dell'azione e/o del PCC.

SSL | AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO CONTENUTI MINIMI DA BANDO

- ✓ Descrizione
- ✓ Esigenze rilevate del GAL
- ✓ Azioni per le quali è necessario l'accompagnamento
- ✓ Importo

Nella stesura della SSL bisogna considerare anche le altre politiche attive sul territorio di competenza per favorire le complementarità e sinergie con esse, al fine di massimizzare l'impatto degli interventi proposti

Dove sono presenti progetti di sviluppo regionali e/o nazionali (SNAI, Contratti di Fiume, Progetti di Area Vasta, Contratti di Filiera, etc...) attivi su territori definiti e ricompresi in due o più delle aree Leader i GAL competenti per territori possono prevedere, nelle rispettive SSL, azioni congiunte e coordinate, nella forma del Progetto Complesso di Comunità ed esse devono:

- essere coerenti e direttamente riconducibili agli Ambiti Tematici prescelti dal GAL per la SSL;
- essere coerenti e direttamente riconducibili alle azioni previste dal progetto di sviluppo regionale/nazionale comune alle aree coinvolte;
- Evitare il rischio di sovrapposizione degli strumenti (cd doppio finanziamento);
- essere complementari a quelle attivate dal progetto comune di riferimento.

Qualche argomento di discussione



QUALI STRUMENTI METTERE A DISPOSIZIONE
DEI GAL PER I FUTURI PROGETTI SMART
VILLAGE SMART COMMUNITY?



QUALI SONO LE PROCEDURE E GLI ELEMENTI
CHE POSSONO ESSERE SEMPLIFICATI O
RIVISTI?



COME POTENZIARE L'ATTIVITÀ DI
ACCOMPAGNAMENTO E ANIMAZIONE SUL
TERRITORIO??



Per informazioni:

Emilia Reda

Emilia.reda@crea.gov.it

RRN - ReteLeader.it

reteleader@crea.gov.it

<http://www.reterurale.it/leader20142020>

<https://www.facebook.com/leader1420>

reteleader@crea.gov.it

cooperazione.smartvillages@crea.gov.it

